

L'editoriale

Restiamo al fianco della scuola per dare ai giovani le stesse possibilità

DI **MARCO ROSSI DORIA***

Le mappe dell'Osservatorio che abbiamo presentato ci fanno comprendere la complessità della **povertà educativa** che vede situazioni un paesaggio differenziato anche nella stessa area geografica, nella stessa città, nel medesimo quartiere: dai servizi per l'infanzia all'offerta formativa e culturale, ai divari digitali.

È uno scenario attraversato da divari e differenziazioni che non vale solo per il Lazio e non dipende solo dal contesto socio-economico delle famiglie, ma è un tema nazionale che riguarda l'intero Paese. La pandemia ha fatto crescere le disuguaglianze educative insieme a quelle sociali, territoriali ed economiche. E oggi è ancor più evidente di prima del Covid che la scuola grande presidio della Repubblica, non può più essere lasciata sola. Vanno implementate e rafforzate le alleanze educative tra scuola, famiglia, terzo settore e istituzioni locali.

Nel Lazio, grazie al Fondo, abbiamo supportato oltre 70 "comunità educanti", con circa 38,5 milioni di euro tra interventi regionali e multiregionali, mettendo in rete circa 740 organizzazioni. Grazie a un intervento importante, diffuso, fondato su progettazioni innovative, abbiamo indicato la via per auspicabili politiche pubbliche con finanziamenti ordinari capaci di maggiore impatto. Implementare le politiche pubbliche mostrando con i progetti del Fondo il come poterlo fare è nel mandato istituzionale di **Con i bambini**. Un maggior peso delle policies dedicate a infanzia e adolescenza povere e ulteriormente colpite dalla pandemia è una prospettiva realistica, a portata di mano con l'arrivo dei New Generation EU Funds insieme alla nuova programmazione 2021-2027 dei fondi ordinari europei, che comprendono anche il Child Guarantee, mirato proprio ai minori in situazione di svantaggio che stanno purtroppo cre-

scendo ovunque in Europa. Contare su più larghe comunità educanti costruite intorno a patti territoriali solidali è la strada anche per rafforzare il ruolo della scuola. In Italia vivono circa 9,8 milioni di bambini e adolescenti. Di questi, già prima della pandemia, 2,3 milioni sono in povertà relativa e 1,3 milioni in povertà assoluta. Questi numeri sono purtroppo aumentati.

* presidente dell'impresa sociale **Con i bambini**

continua a pagina 3

Un fondo che contrasta il black out educativo

segue da pagina 1

Circa un terzo del totale dei minori in Italia vive entro i differenziati livelli di povertà. Numeri impressionanti, specchio delle disuguaglianze crescenti con ricadute drammatiche anche in ambito educativo. L'anno scolastico in corso è faticoso per tutti: docenti, educatori, genitori, bambini e ragazzi. Alle difficoltà legate alla scuola a singhiozzo, con continue riaperture e chiusure, alla sicurezza, importantissima, con l'opportuno distanziamento e l'uso delle mascherine in classe, si aggiunge un'altra difficoltà. La fatica più grande, infatti, è tenere collegati alla scuola tutti i bambini e ragazzi più fragi-

li, concentrati nelle aree dell'esclusione sociale, ovunque ma in particolare nel Sud, e con un trend purtroppo in evidente aumento secondo tutti gli osservatori.

La crisi riguarda il futuro di milioni di bambini e ragazzi, la loro impossibilità di accedere a quegli strumenti che aiutano a crescere e essere cittadini. Il Fondo per il contrasto della **povertà educativa** minorile rappresenta un'opportunità, una leva per colmare quella crisi educativa planetaria di cui ha spesso parlato anche papa Francesco: un black out educativo che rappresenta un freno per la crescita dei ragazzi e lo sviluppo del Paese. Sappiamo di essere già un sostegno per gli oltre 500

mila minori e relative famiglie beneficiari dei nostri 422 progetti avviati in pochi anni grazie ai bandi di **Con i Bambini**. Al contempo crediamo che il valore maggiore dell'azione svolta da questo grande cantiere dell'educazione inclusiva stia

proprio nel saper indicare vie nuove alle politiche pubbliche. Il Fondo nasce, infatti, da un'alleanza tra le Fondazioni di origine bancaria, rappresentate da Acri, Governo e Terzo settore per dare una risposta concreta alla **povertà educativa** e, al contempo, contribuire a indicare possibili soluzioni di politica educativa pubblica largamente intesa. Così, rispondiamo a bi-



Peso: 1-10%, 3-17%



sogni multidimensionali, che non riguardano solo le difficoltà economiche delle famiglie, ma anche i quartieri, difficili in cui genitori e ragazzi vivono, i problemi di integrazione a causa di lingue e culture diverse, l'accresciuta fragilità anche personale dei genitori soprattutto nelle aree di povertà, il fallimento formativo e la discontinuità scolastica, la carenza di offerte culturali nel territorio, l'impossibilità di praticare sport, la mancanza di accesso a internet o ai dispositivi per seguire la didattica a distanza, il vivere in

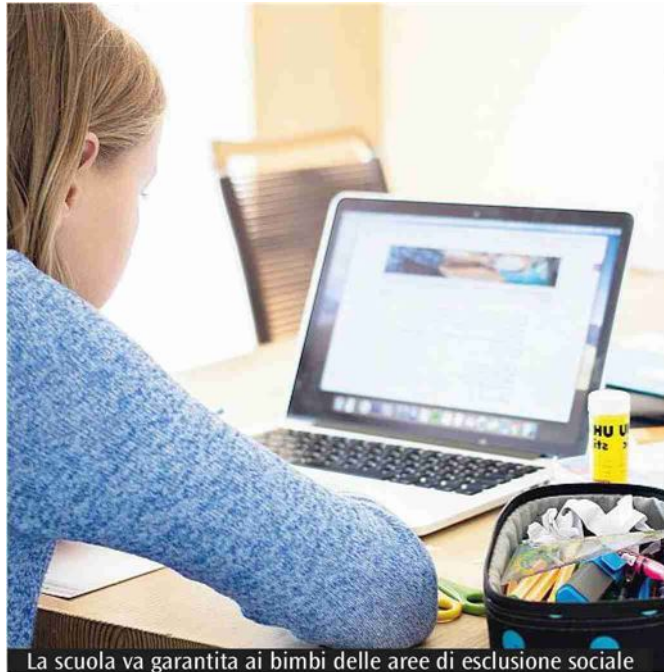
case sovraffollate senza uno spazio dignitoso in cui studiare. Al contempo il Fondo e l'impresa sociale **Con i bambini** dialogano con le istituzioni pubbliche per favorire una ripartenza educativa che sia fondata sull'alleanza, su base paritaria, territorio per territorio, tra terzo settore e civismo educativo, comuni, autonomie scolastiche, par-

ti sociali sulla base dell'art. 118 della Costituzione.

Marco Rossi Doria,
presidente dell'impresa sociale
Con i bambini



Marco Rossi Doria



La scuola va garantita ai bimbi delle aree di esclusione sociale



Peso:1-10%,3-17%